

L'ultimo chilometro della tappa da Busseto sarà su un asfalto ecologico

## Il Giro d'Italia 2013 torna a Cherasco e trova il polverino

DANILO LUSSO

Asfalto ecologico il prossimo 17 maggio per il tratto più importante della tredicesima tappa del Giro d'Italia 2013: Busseto-Cherasco. L'ultimo chilometro sarà all'insegna dell'ecologia e del rispetto dell'ambiente: l'asfalto sarà rifatto utilizzando il polverino prodotto dal riciclo dei pneumatici in disuso, un manto stradale a chilometro zero, perché il polverino sarà fornito dalla Tritogom, mentre la posa verrà realizzata dalla Sam, aziende cheraschesi. L'idea è venuta a Giuseppe Piumatti, patron della Bra Servizi, azienda leader nella raccolta e

chilometro con questo materiale già lo scorso anno a Cervere ma i soliti impedimenti all'italiana, questioni burocratiche e quant'altro, non ce lo hanno permesso. Quest'anno siamo tornati alla carica e ci stiamo impegnando tutti per riuscire in questa impresa che non solo darà un asfalto nuovo ad un tratto di strada provinciale che entra in città, ma fornisce uno spunto di riflessione importante su come poter riutilizzare a vantaggio di tutta la collettività un materiale che altrimenti andrebbe disperso e sarebbe fonte di inquinamento». Della stessa idea Giovanni Corbetta, direttore generale di Ecopneus, la società nata per il rintraccia-

### Dichiarazioni sul polverino

L'asfalto con il polverino, secondo studi e analisi approfonditi, ha una durata maggiore rispetto a quello tradizionale, quindi con minor manutenzione, consente di diminuire drasticamente il rumore e questo è un elemento fondamentale soprattutto nei centri abitati, è auto drenante ed è sperimentato che consente una maggior tenuta di strada e riduce i tempi di frenata dell'auto. Il sì all'utilizzo arriva anche dalla Provincia. Commentano gli assessori Russo e Colombatto: «Siamo assolutamente decisi a sperimentare questa tipologia di asfalto che ha già dimostrato le sue grandi qualità». Soddisfatto anche il sindaco Claudio Bogetti: «Quel pezzo di strada che sarà realizzato è in entrata in città e farlo con un materiale di ottima qualità e che garantisce anche un minor impatto acustico è senza dubbio la soluzione migliore per Cherasco. Sono grato a Piumatti, alla Sam e a Ecopneus per aver voluto offrire questa opportunità. Si tratta di un materiale innovativo e come amministratori guardiamo con attenzione alle nuove tecnologie legate anche al riciclo, se, come in questo caso, garantito da numerosi studi. La Bra Servizi e il gruppo Piumatti si dimostrano ancora una volta attenti alle esigenze del territorio e danno un contributo concreto. Il Giro d'Italia sarà un'ottima vetrina per la nostra città e non costerà un solo euro al Comune, anzi avremo anche un pezzo di asfalto nuovo e innovativo». Conclude il patron dell'impero rosa-giallo, Giuseppe Piumatti, che è anche presidente onorario del Comitato organizzativo dell'arrivo della Busseto-Cherasco: «Un grande onore per me essere stato nominato presidente onorario di questa tappa. Cherasco è una piccola grande città, gli amministratori sanno essere lungimiranti e quindi non potevo scegliere posto migliore per realizzare un arrivo di tappa con quello che sarà il materiale del futuro».



La presentazione dell'ultimo chilometro sul polverino «targato» Tritogom e Sam



Busseto (Parma)

### ALCUNI PARTICOLARI SULLA BUSSETO-CHERASCO

In 24 ore i corridori copriranno quasi 600 chilometri, da Treviso a Cherasco. Gran parte sono quelli del trasferimento dal Veneto alla provincia di Parma, ma poi, per gradire, ce ne saranno anche 242 da fare in bici. Fortunatamente la tappa non è di quelle da mal di testa per la fatica, e prevede anzi 190 km completamente piatti. Negli ultimi 50 non mancano i saliscendi, a rendere frizzante un finale che è tutt'altro che scontato si decida in volata. A Diano d'Alba c'è un Gpm su una «côte» di 2,5 km al 10%; 6 km di discesa, quindi dopo 4 km di falsopiano intorno a Sinio si sale nuovamente, stavolta per quasi 4 km all'8% medio. I restanti 30 km non favoriscono il trenare del gruppo.

mento, raccolta, trattamento e destinazione finale dei pneumatici fuori uso: «Ormai ci sono molti studi e analisi su esperimenti effettuati e possiamo dire orgogliosamente e con assoluta sicurezza che l'utilizzo di polverino per la realizzazione dell'asfalto è vantaggiosa sotto molti punti di vista. Basti pensare che in tutto il Paese lo scorso anno sono state 240 mila le tonnellate di pneumatici raccolti e portati a fine trattamento».

### Intossicazione fatale per l'anziano

Non ce l'ha fatta. Bartolomeo Schellino, 81 anni: è morto al Cto di Torino nella giornata di mercoledì scorso. Il giorno di Pasqua un incendio aveva distrutto la sua abitazione cheraschese in via Carlo Alberto. L'anziano voleva spegnere le fiamme ma è rimasto intossicato dal fumo che ha invaso i due piani dell'edificio. Portato all'ospedale torinese le sue condizioni erano subito apparse decisamente gravi.

### Napoleone sarà il «protagonista»

Quest'anno torna «Napoleone a Cherasco»: sarà il 27 e 28 aprile 2013 la manifestazione dedicata a Napoleone Bonaparte e all'Armistizio di Cherasco. Per informazioni: 0172-427050, www.comune.cherasco.cn.it.



Il polverino

smaltimento di rifiuti: «Purtroppo, in Italia c'è ancora una mentalità ferma e non sempre si coglie l'opportunità di nuove tecnologie e nuovi sistemi. Il polverino da pneumatici, ottimo ingrediente per asfalti ma anche per pavimentazioni di palestre, campi da calcio e altre vincenti soluzioni, è già sperimentato su un tratto della tangenziale di Torino ormai da due anni, con ottimi risultati. Con la Tritogom avevamo pensato di realizzare l'ultimo